



European Awareness Scenario Workshop

LA CITTÀ DI NAPOLI NEL 2021: “CITTÀ BASSA-PORTO: QUALE SVILUPPO PER IL WATERFRONT DI NAPOLI?”

Una giornata di lavoro dei portatori di interesse dell'area – Gruppo di Supporto Locale URBACT – per l'implementazione del Piano di Azione Locale “Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da piazza Municipio a piazza Mercato”.

Report finale

Incubatore La Bulla, 11 maggio 2011



Sommario

Introduzione al metodo	5
Introduzione	8
Il Programma dei lavori e i partecipanti del workshop.....	9
I partecipanti.....	12
Introduzione e contestualizzazione dei lavori.....	14
Prima fase: sviluppo di visioni	18
Gruppi di interesse	18
Sviluppo di visioni “Gruppo Amministratori/Tecnici”	19
Visione positiva.....	19
Sviluppo di visioni “Gruppo Società civile/imprenditori”	22
Visione positiva.....	22
Sessione plenaria: verso la visione Comune	26
La visione Comune per parole chiave	27
Seconda sessione: la proposta di idee.....	28
Mobilità.....	30
Sviluppo economico.....	30
Socialità e qualità della vita.....	31
Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana	32
Le “top five”: le 5 idee più votate	33

Introduzione al metodo



European Awareness Scenario Workshop

Che cos'è

Che cos'è

è un metodo che consente di promuovere il dibattito e la partecipazione. E' particolarmente efficace in contesti locali, in cui è estremamente semplice associare ai problemi chi ha la responsabilità di risolverli. E' stato inizialmente sperimentato in campo ambientale, soprattutto per la soluzione di problemi tipici degli ambienti urbani. Può diventare un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo sostenibile - condivisi e basati su un uso più attento delle risorse.

A che serve

Un EASW serve a stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate al miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità. Consente ai partecipanti di scambiarsi informazioni, discutere i temi ed i processi che governano lo sviluppo tecnologico e l'impatto delle tecnologie sull'ambiente naturale e sociale, stimolandone la capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi esistenti.

La metodologia EASW si è rivelata particolarmente adatta a:

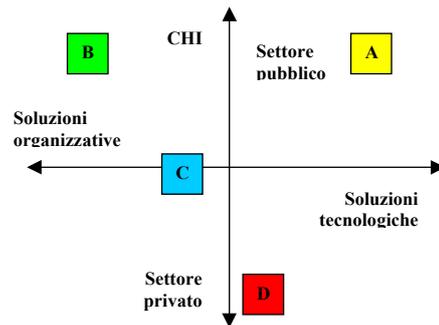
- incoraggiare il dialogo e la partecipazione delle diverse componenti della società;
- creare una relazione equilibrata tra ambiente, tecnologia e società;
- consentire uno sviluppo sostenibile nel rispetto dei bisogni e delle aspirazioni dei membri di una comunità locale.

Cosa si fa

In un EASW i partecipanti si incontrano per scambiare opinioni, sviluppare una visione condivisa sul futuro della propria comunità e proporre idee su come realizzarla, rispondendo alle seguenti domande fondamentali:

COME è possibile risolvere i problemi identificati? Si dovrà puntare più sulla tecnologia o su soluzioni organizzative?

CHI è principalmente responsabile della loro soluzione? Le autorità locali, i cittadini o entrambi?



Dunque il metodo fa ragionare sul ruolo che da un lato la tecnologia e dall'altro i diversi sistemi di organizzazione sociale (volontariato, servizi pubblici, ecc.) possono giocare nel rendere i modelli di sviluppo più attenti ai bisogni delle generazioni future. Lo fa in modo semplice ed induttivo, perché ha come obiettivo fondamentale proprio il far confrontare la gente su temi che, almeno tendenzialmente, sono distanti dal quotidiano. Ed i partecipanti sono gli esperti, in quanto, operando a livello locale, essi:

- conoscono le opportunità di cambiamento ed i loro limiti;
- possono promuovere il cambiamento modificando i propri modelli comportamentali.

Cosa si discute

La metodologia European Awareness Scenario Workshop è nata per promuovere il dibattito su temi legati all'ecologia e all'ambiente urbano e, più in generale, per stimolare la partecipazione sociale in programmi finalizzati allo sviluppo sostenibile di un territorio. Il suo utilizzo è stato poi sperimentato con successo ed esteso anche ad altri ambiti, quali quello della progettazione partecipata. A partire dal 1995 sono già stati tenuti in tutta Europa numerosi workshop, organizzati su una molteplicità di tematiche diverse. In Italia sono stati finora realizzati numerosi seminari, dedicati in particolare ai problemi ambientali, al recupero delle aree dismesse e dei centri urbani, alla definizione di strategie di sviluppo sostenibile e alle politiche giovanili etc.

In un workshop la discussione dovrà svilupparsi **su quattro temi specifici**, legati alla tematica generale di discussione, scelti in modo da consentire un'analisi integrata delle possibili soluzioni.

Come funziona

Un EASW è costruito su due attività principali: lo sviluppo di visioni e la proposta di idee. Nello sviluppo di visioni i partecipanti, dopo una breve sessione introduttiva, lavorano in *4 gruppi di interesse*, in ragione dell'appartenenza ad una stessa categoria sociale (cittadini, amministratori ecc.). Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, come risolvere i problemi della città in cui vivono e lavorano. Devono farlo tenendo come punto di riferimento gli scenari, che prospettano 4 possibili soluzioni alternative (basate su diverse combinazioni nell'uso di tecnologie e nell'organizzazione della vita sociale). Per facilitare quest'attività, la metodologia prevede una serie di tecniche per la gestione della discussione ed il raggiungimento dei risultati previsti. Le visioni elaborate da ciascun gruppo dovranno poi essere presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale, con una votazione, sarà scelta la visione Comune di tutti i partecipanti. Questa visione dovrà prospettare in modo preciso le soluzioni adottate, sottolineando per ciascuna di esse il ruolo giocato dalla tecnologia e quello dell'organizzazione della collettività. La visione emersa al termine di questa sessione di lavoro, perfezionata dal facilitatore e dai capigruppo in una piccola riunione

(petit comité) al termine di questo primo insieme di attività, sarà alla base di quella successiva della proposta di idee.

Nella proposta di idee i partecipanti sono chiamati a lavorare in gruppi tematici. Dopo una breve introduzione ai lavori, in cui il facilitatore presenta la visione Comune, comincia una nuova sessione di lavoro di gruppo. Questa volta i gruppi vengono formati, mischiando tra loro i partecipanti, in funzione del tema in discussione (rifiuti, energia, ecc.). Ciascun gruppo avrà così al suo interno rappresentati diversi interessi e dovrà occuparsi, partendo dalla visione Comune, di proporre idee su come realizzarla. Anche in questo secondo insieme di attività la discussione dovrà essere guidata, con l'ausilio di una serie di tecniche, per far formulare a ciascun gruppo idee concrete che propongano come realizzare la visione Comune e chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione rispetto al tema assegnato. Ogni gruppo potrà formulare un numero limitato di idee (di solito 5). Le idee saranno presentate in una successiva sessione plenaria per essere discusse e votate. Le idee più votate potranno infine essere alla base del piano di azione locale elaborato dai partecipanti per risolvere i problemi in discussione.

Introduzione

Il programma URBACT con i progetti di reti tematiche CTUR (*Cruise Traffic and Urban Regeneration - Traffico crocieristico e rigenerazione urbana*) ed HerO (*Heritage as Opportunity – Patrimonio come Opportunità*) ha tra i principali obiettivi quello di implementare un Piano di Azione Locale (Local Action Plan – LAP) all'interno dei temi delle reti, attraverso la costituzione di un gruppo di supporto locale (Urbact Local Support Group – ULSG), composto da soggetti pubblici e privati "portatori di interessi" per ottenere una proposta integrata e condivisa in un processo "bottom - up".

In tale contesto s'inserisce l'iniziativa, attivata con la collaborazione della Fondazione IDIS – Città della Scienza, di organizzare un workshop che, attraverso un metodo collaudato ma nuovo per questa Amministrazione, denominato EASW (European Awareness Scenario Workshop), potesse meglio far condividere ed arricchire le proposte per il citato Piano di Azione Locale denominato "*Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da piazza Municipio a piazza Mercato e prospiciente area portuale*".

Devo ammettere che all'inizio della giornata di lavoro ero piuttosto preoccupato circa la disponibilità dei vari "stakeholders" a partecipare ad un workshop "come metodo per promuovere il dibattito e la partecipazione" che durasse un'intera giornata e temevo che l'iniziativa potesse essere vista come una perdita di tempo e quindi "snobbata". Invece ho potuto constatare, con mia grande soddisfazione, che l'evento è stato un successo in termini di presenza attiva dei partecipanti che hanno apprezzato lo sforzo di promuovere una modalità "alternativa" di lavorare insieme - istituzioni e privati cittadini - per un obiettivo comune che interessa un'area particolare della città quale è quella del waterfront monumentale.

Altro elemento di novità in tale iniziativa è stato quello di avere un report redatto dalla Fondazione IDIS, soggetto esterno al Gruppo di Supporto Locale e quindi anche all'Amministrazione, che da osservatore esterno "non portatore di interessi dell'area" e quindi "imparziale", racconta la giornata di lavoro mettendo in risalto il contributo dei partecipanti all'ottenimento delle proposte finali. Queste ultime sono anche elencate secondo una gerarchia di priorità costituendo un ulteriore arricchimento del Piano di Azione Locale.

Concludo ringraziando di cuore tutti coloro che hanno contribuito al successo del Workshop EASW ed in particolar modo l'equipe della Fondazione IDIS - Città della Scienza che ha gestito con competenza e professionalità questa "sfida" dell'amministrazione pubblica: Luigi Amodio Direttore generale, Valeria Fascione, National Monitor e facilitatore, i facilitatori Carolina Cortese e Fabia Francesconi e l'assistente Paola Russo. Last but not least un grazie a Luca Simeone, National Monitor e facilitatore, che purtroppo non è potuto essere presente alla giornata ma è stato il promotore dell'iniziativa a livello di rete e di partner internazionali.

Gaetano Mollura

COORDINATORE UNITÀ DI PROGETTO URBACT NAPOLI

Il Programma dei lavori e i partecipanti del workshop



La città di Napoli nel 2021:

"Città bassa - Porto: Quale sviluppo per il waterfront di Napoli?"

 Una giornata di lavoro dei portatori di interesse dell'area - Gruppo di Supporto Locale URBACT -

 per l'implementazione del Piano di Azione Locale "Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto

 di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da Piazza Municipio a Piazza Mercato"

PROGRAMMA DEI LAVORI

11 maggio 2011

Incubatore Orafo La Bulla
Via Duca di San Donato n.73 - Napoli

I SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI	II SESSIONE: PROPOSTA DI IDEE
9.00 Seduta plenaria Introduzione Nicola Oddati Coordinatore Interregionale del Programma URBACT	14.30 Seduta plenaria Introduzione alla sessione dei gruppi tematici a cura della Fondazione IdS-Città della Scienza
Relazione di contestualizzazione Gaetano Mollura Coordinatore Unità di Progetto URBACT Napoli	14.45 Gruppi di lavoro "Quali idee concrete da mettere subito in campo per realizzare la vision?"
Presentazione delle attività Luigi Amadio Direttore Generale della Fondazione IdS-Città della Scienza	16.15 Coffee break
9.45 Gruppi di lavoro "Quale sviluppo per il waterfront di Napoli?"	16.30 Seduta plenaria - Presentazione delle idee migliori per gruppi tematici
11.30 Coffee break	17.15 Selezione delle migliori idee
11.45 Seduta plenaria - Presentazione delle visioni dei gruppi di interesse	17.45 Presentazione dei risultati del Workshop Discussione e valutazione delle idee votate
12.30 Discussione: Verso una visione comune	18.00 Valutazione del lavoro svolto, Ulteriori approfondimenti Gaetano Mollura Coordinatore Unità di Progetto URBACT Napoli
13.30 Sospensione dei lavori - Pausa Pranzo	18.30 Chiusura del workshop

11/05/2010



PROGRAMMA DEI LAVORI

11 maggio 2011

Incubatore Orafo La Bulla, Via Duca di San Donato n.73 - Napoli



European Awareness Scenario Workshop

La città di Napoli nel 2021:

“Città bassa - Porto: Quale sviluppo per il waterfront di Napoli?”

Una giornata di lavoro dei portatori di interesse dell'area - Gruppo di Supporto Locale URBACT - per l'implementazione del Piano di Azione Locale “Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da Piazza Municipio a Piazza Mercato”

I SESSIONE Sviluppo di visioni	9.00	SEDUTA PLENARIA INTRODUZIONE – PASQUALE BELFIORE – ASSESSORE ALL’EDILIZIA RELAZIONE DI CONTESTUALIZZAZIONE - GAETANO MOLLURA, COORDINATORE UNITÀ DI PROGETTO URBACT NAPOLI PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ - LUIGI AMODIO, DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA
	9.45	GRUPPI DI LAVORO “ QUALE SVILUPPO PER IL WATERFRONT DI NAPOLI?” ELABORAZIONE DELLE VISIONI FUTURE ALL’INTERNO DEI QUATTRO GRUPPI DI INTERESSE: <i>AMMINISTRATORI, SOCIETÀ CIVILE, TECNICI, IMPRENDITORI</i>
	11.30	COFFEE BREAK
	11.45	SEDUTA PLENARIA - PRESENTAZIONE DELLE VISIONI DEI GRUPPI DI INTERESSE
	12.30	DISCUSSIONE: VERSO UNA VISIONE COMUNE
	13.30	SOSPENSIONE DEI LAVORI – PAUSA PRANZO

II SESSIONE Proposta di idee	14.30	SEDUTA PLENARIA - INTRODUZIONE ALLA SESSIONE DEI GRUPPI TEMATICI A CURA DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA
	14.45	GRUPPI DI LAVORO “QUALI IDEE CONCRETE DA METTERE SUBITO IN CAMPO PER REALIZZARE LA VISION?” PROPOSTA DI IDEE ALL'INTERNO DEI QUATTRO GRUPPI TEMATICI: MOBILITÀ, SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALITÀ E QUALITÀ DELLA VITA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA
	16.15	<i>COFFEE BREAK</i>
	16.30	SEDUTA PLENARIA - PRESENTAZIONE DELLE IDEE MIGLIORI PER GRUPPI TEMATICI
	17.15	SELEZIONE DELLE MIGLIORI IDEE
	17.45	PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL WORKSHOP - DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DELLE IDEE VOTATE
	18.00	VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO, ULTERIORI APPROFONDIMENTI E PROSECUZIONE ATTIVITÀ GAETANO MOLLURA, COORDINATORE UNITÀ DI PROGETTO URBACT NAPOLI
	18.30	CHIUSURA DEL WORKSHOP

I partecipanti

Assessore all'Edilizia

Pasquale Belfiore

Per l'Assessorato allo Sviluppo

Mariangela Contursi

Per l'Assessorato al Turismo

Giulio Querques

Giovanna Del Gaudio

(Università Federico II – Facoltà di Economia)

Autorità Portuale di Napoli (partner CTUR)

Fiorinda Corradino

Consorzio Antico Borgo Orefici (membro ULSG)

Fabrizio Monticelli

Consorzio Antiche Botteghe Tessili (membro ULSG)

Claudio Pellone

Associazione NarteA (membro ULSG)

Mariano Penza

Dipartimento di Progettazione urbana e di urbanistica – Università Federico II

Roberta Amirante

Dipartimento di Progettazione urbana e di urbanistica – Università Federico II

Orfina Fatigato

Dipartimento di progettazione architettonica e ambientale- Università Federico II

Alma Esposito

S.I.RE.NA. - Città Storica S.C.p.A (membro ULSG)

Bernardino Stangherlin

Brunella Como

Ente Provinciale turismo (membro ULSG)

Maria Modugno

IPSCT Isabella D'Este

Aniello Milo

ICS Campo del Moricino

Maria Ambra

Fiavet

Ettore Cucari

Imprenditrice/Architetto/Designer p.zza Mercato

Paola Cislighi

Università di Architettura Federico II - allieva Master in Pianificazione e Progettazione sostenibile delle aree portuali

Barbara Scalera

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di ricerche sulle attività terziarie

Massimo Clemente

Servizio Fin. europei e Finanza innovativa (membro ULSG) – Comune Napoli

Francesca Iacono

Servizio Pianificazione urbanistica (membro ULSG)- Comune Napoli

Patrizia S. Vollero

Servizio Giovani (membro ULSG) - Comune Napoli

Lorena Cavuoto

Servizio Impresa e SUAP - Comune Napoli

Riccardo Roccasalva

Servizio Valorizzazione città storica (membro ULSG) - Comune Napoli

Giancarlo Ferulano

Luciano Fazi

Maria Teresa Sepe

Servizio Dati di traffico e regolazione semaforica (membro ULSG)- Comune Napoli

Francesco Addato

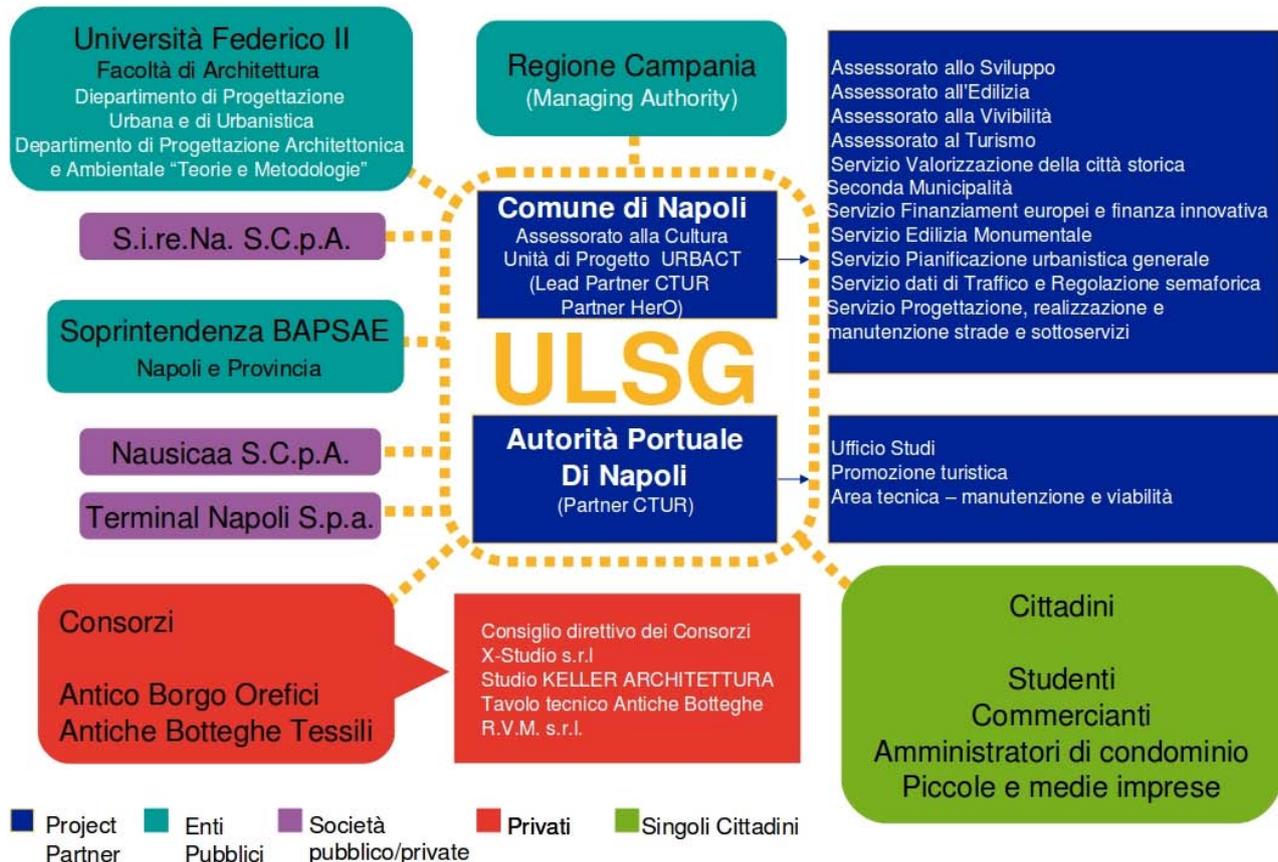
Il gruppo di gestione

Il Team	I ruoli nel workshop
Valeria Fascione	National Monitor e Facilitatore, Fondazione Idis-Città della Scienza*
Carolina Cortese	Facilitatore, Fondazione IDIS-Città della Scienza
Fabia Francesconi	Facilitatore, Fondazione IDIS-Città della Scienza
Paola Russo	Assistente, Fondazione IDIS-Città della Scienza

*centro esperto a livello europeo sulla metodologia EASW™.

Introduzione e contestualizzazione dei lavori

L'arch. Gaetano Mollura, Responsabile dell'Unità di Progetto URBACT del Comune di Napoli, ha aperto i lavori con un puntuale intervento di contestualizzazione dell'iniziativa, offrendo dapprima una panoramica sulle attività delle reti tematiche HerO e CTUR e presentando, poi, il Gruppo Supporto Locale.



Dopo aver ripercorso le principali tappe e le attività realizzate, l'arch. Mollura ha annunciato le iniziative in programma, da realizzare entro luglio 2011, data di chiusura del progetto CTUR. Prima dell'evento conclusivo, sarà allestita una Mostra itinerante sui contenuti del progetto CTUR e del Piano di Azione Locale.

L'arch. Mollura ha, infine, introdotto l'EASW, rimarcandone le finalità:

- Implementazione del Piano di Azione Locale attraverso la **definizione di un quadro generale** e completo delle azioni e delle attività svolte dal Gruppo di Supporto Locale e arricchito dai contributi dei nuovi partecipanti;
- Sperimentazione attraverso le metodologie dell'European Awareness Scenario nuovo approccio lavorativo nelle amministrazioni locali;
- Sviluppo di idee per il prosieguo dell'attività di Gruppo di Supporto Locale e implementazione del Piano di Azione Locale.



L'intervento di Luigi Amodio, Direttore Generale della Fondazione Idis, ha avuto la finalità di introdurre la metodologia di lavoro, gli obiettivi e le modalità di svolgimento del workshop, illustrando le principali fasi e – soprattutto – ciò che si attendeva dai partecipanti. Valeria Fascione, National Monitor EASW, ha proseguito l'introduzione metodologica entrando nel vivo della presentazione delle sessioni di lavoro:

- **Sviluppo di visioni**, in cui i partecipanti – divisi per gruppi di interesse – discutono separatamente per sviluppare la propria visione del futuro al 2021 e per concordare una visione di gruppo.
- **Proposte di idee**, in cui i partecipanti elaborano proposte per concretizzare gli obiettivi individuati nella visione Comune, avendo cura di specificare il contenuto dell'idea, la modalità di realizzazione e il soggetto promotore e/o attuatore della proposta.



L'Assessore all'Edilizia del Comune di Napoli, Pasquale Belfiore, ha preso poi la parola, manifestando il suo apprezzamento per l'iniziativa, inserita nell'ambito di un percorso progettuale di grande interesse.



Nel sottolineare la necessità e l'opportunità di legare i "linguaggi" della politica a quelli più operativi e marcatamente "di progetto", l'Assessore ha invitato i partecipanti a cogliere l'opportunità offerta da una metodologia di lavoro partecipativa, capace di favorire la riflessione ed il confronto all'interno di un consesso di lavoro altamente qualificato ed operativo.

La sessione introduttiva è proseguita con l'auto-presentazione dei partecipanti e con la presentazione della composizione dei gruppi.

Questo momento ha segnato il vero e proprio inizio delle attività di partecipazione previste dall'EASW.



Prima fase: sviluppo di visioni

Obiettivo della prima fase del workshop è quello di far lavorare i partecipanti intorno ad una visione futura in merito a: “Città bassa- porto: quale sviluppo per il waterfront di Napoli nel 2021?”

Il metodo di lavoro – molto libero sul piano dell’organizzazione interna dei gruppi – prevede però delle regole precise.

In particolare, i partecipanti sono stati invitati ad accettare il gioco di ruolo che, come previsto dal metodo, richiede di immaginare di essere nel 2021 per descrivere come si sia evoluta la realtà della città bassa-porto.

Gruppi di interesse

I partecipanti sono stati distribuiti in **2 gruppi di interesse (Amministratori/Tecnici, Società civile/Imprenditori).**

In generale le dinamiche di gruppo sono state vivaci, costruttive e caratterizzate da un’ottima partecipazione. Tutti i partecipanti hanno collaborato attivamente all’attività di simulazione sviluppando le proprie visioni.

Il lavoro nei gruppi si è svolto in un clima sereno e caratterizzato da grande determinazione e la sessione si è chiusa nel rispetto dei tempi per la ripresa dei lavori in plenaria.



Di seguito è riportata la sintesi dei lavori svolti nei singoli gruppi.

Sviluppo di visioni “Gruppo Amministratori/Tecnici”

Capogruppo: V.Fascione

Ora inizio lavori: 11.30

Ora fine lavori: 13.00

Partecipante	Ente
G. Ferulano	Servizio Valorizzazione Città storica – Comune NA
L.Fazi	Servizio Valorizzazione Città storica – Comune NA
M.T. Sepe	Servizio Valorizzazione Città storica – Comune NA
P.S.Vollero	Servizio Pianificazione Urbana – Comune NA
F. Addato	Servizio Dati di traffico e regolazione semaforica- Comune NA
F. Corradino	Autorità Portuale di Napoli
M.Modugno	Ept
B.Stangherlin	S.I.RE.NA.
L. Ganguzza	S.I.RE.NA.
B.Como	S.I.RE.NA.
A. Esposito	Dipartimento di progettazione architettonica e Ambientale Università Federico II
B.Scalera	Università Federico II Facoltà Architettura
G. Querques	Università Federico II- Facoltà economia
G. del Gaudio	Università Federico II- Facoltà economia
G. Mollura	Unità di Progetto URBACT – Comune di Napoli

Visione positiva

Slogan: “La città incontra il porto e...il porto diventa città”

Descrizione generale

La sessione di lavoro si è svolta in un clima sereno e cooperativo.

I partecipanti sono entrati immediatamente nello spirito del metodo, proiettandosi con entusiasmo nell’elaborazione della visione al 2021.

La discussione è stata animata da interessanti spunti di riflessione che hanno favorito il confronto e la condivisione.

Dalla discussione sono emerse da subito chiaramente alcune questioni, riconosciute come centrali e prioritarie da tutto il gruppo.

La visione del gruppo è andata, infatti, delineandosi attorno a temi quali la sicurezza, la fruibilità del porto in termini di mobilità (viabilità protetta di Via Marina, pedonalizzazione, shuttle interni ed esterni, metropolitana nel porto, attraversamento etc), la fruibilità del porto come luogo di incontro, con spazi rifunzionalizzati per attività ricreative, strutture di accoglienza per turisti etc (Parco della Marinella, Ex Mercato ittico, Magazzini generali).

Si è dibattuto sul ruolo di piazza Mercato come porta Orientale della città, come “monumento vivo”, sulle attività di informazione, sulle modalità di “comunicazione” tra porto e città e sulle strategie di coinvolgimento dei flussi turistici.



Lo slogan del gruppo Amministratori/Tecnici “La città entra nel porto e il porto diventa città” riflette, dunque, il tema centrale della visione elaborata: il rapporto tra porto/città bassa/porto.

Partendo dal superamento dell’ idea di “confine” e dal ripensamento dell’idea di “spazio urbano”, il gruppo ha immaginato un porto ormai riqualificato nel 2021 (Beverello, Immacolatella) ben collegato con punti strategici della città bassa, accogliente per i turisti, fruibile dalla cittadinanza; un porto verde, a fasce orarie, dove le attività ricreative, aggregative, si interconnettono con i servizi portuali; un’area portuale che si prolunga fino al centro storico. Un porto più flessibile, meno rigido, regolato da processi osmotici tra i soggetti agenti sull’area.

Viene inoltre rimarcata la necessità di una strategia pubblica a sostegno del privato e di un privato protagonista di processi innovativi legati alla riqualificazione dell’edilizia privata.

I fattori critici di successo sono: Governance/programmazione/capacità spesa/dialogo.

Hanno presentato la visione **Patrizia S. Vollero Vollero e Fiorinda Corradino**.

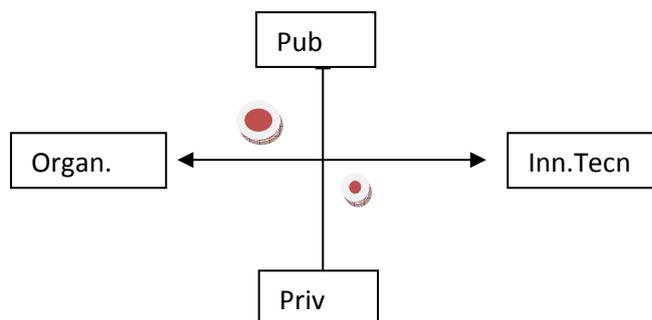
Dettaglio tematico

<p style="text-align: center;">MOBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ No autobus Sita in sosta ✓ Viabilità protetta ma esistente ✓ Shuttle 24h: P. Municipio – centro città; calata Porta Massa- centro città; varco Pisacane – piazza Mercato-Borgo Orefici ✓ Metrò arriva nel porto 	<p style="text-align: center;">SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>Molo Beverello/Immacolatella</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ristoranti, bar sui moli ✓ Luoghi aggregazione serale
<p style="text-align: center;">SOCIALITÀ E QUALITÀ DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Porto=standard sicurezza 100% ✓ Coinvolgimento scuole-bambini ✓ Forze dell'ordine per sicurezza turisti e cittadini ✓ Compartecipazione cittadini per la manutenzione spazi e gestione servizi dei centri comemrciali 	<p style="text-align: center;">SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Porto verde ✓ Riqualificazione beverello ✓ Porto a levante commerciale ✓ Maggazzni generali (info) ✓ Accoglienza ✓ piazza Mercato sono tornati i commercianti (fiere antiquariato, giovnai, manifestazioni culturali) ✓ Riqualificazioen edilizia privata p.zza Mercato ✓ Ex Mercato ittico ✓ Tempo libero ✓ Parco della Marinella ✓ Via brin –serv e attr.z pubblica ✓ Riqualificazione via marina e ambiti PRG

Fattori critici di successo

Governance/programmazione/capacità spesa/dialogo

Posizionamento sul diagramma



Sviluppo di visioni “Gruppo Società civile/imprenditori”

Capogruppo: F.Francesconi

Ora inizio lavori: 11.30

Ora fine lavori: 13.30

Partecipante	Ente
M. Contursi	Assessorato allo Sviluppo – Comune di Napoli
F. Iacono	Servizio Finanziamenti europei e Finanza innovativa – Comune di Napoli
R. Roccasalva	Servizio Impresa e SUAP – Comune Napoli
I. Cavuoto	Servizio Giovani – Comune di Napoli
P. Liasaghi	Imprenditrice/designer
F. Monticelli	Consorzio Antico Borgo Orefici
C.Pellone	Consorzio Antiche Botteghe Tessili
E. Cucari	Fiavet
Ambra Maria	I.C.S Campo del Moricino
A.Milo	Isabella D’Este
M.Penza	Associazione NarteA

Visione positiva

Slogan: “TESSIAMO LA NOSTRA CULTURA”

Descrizione generale

Dopo una sintetica autopresentazione dei partecipanti, il capogruppo ha descritto le caratteristiche della metodologia EASW ed ha dedicato qualche minuto all’approfondimento dei quattro temi oggetto della discussione.

I partecipanti sono stati invitati a svolgere un’attività di backcasting, immaginando di trovarsi nel 2021 e di dover descrivere tutti i cambiamenti che hanno caratterizzato il progetto di waterfront della città di Napoli, durante questi ultimi 10 anni.

Il gruppo ha sviluppato la propria visione positiva individuando nel concetto di cultura, di identità, di valorizzazione e di formazione, gli elementi chiave e gli strumenti necessari a favorire un processo di riqualificazione del territorio della cosiddetta “città bassa”.

La visione del gruppo società civile/imprenditori vede al centro un processo virtuoso di messa a sistema, potenziamento e valorizzazione delle specializzazioni identitarie della città bassa, tutti fattori attrattori di interesse specifico per la zona.

Il recupero della tradizione e della vocazione dell’area e degli “antichi mestieri” (artigianato locale – tessile e sistema casa), in chiave moderna, rappresentano fattori di successo nello scenario ipotizzato e di conseguenza, per lo sviluppo di competenze specifiche e settoriali, oltre al tessuto associativo presente nell’area, assumono un ruolo di straordinaria importanza, sia la scuola, che le politiche formative.

Gli elementi prevalenti che emergono dalla visione del gruppo sono quelli di dare nuova dignità agli antichi mestieri, di valorizzare le specificità del territorio, di creare nuove opportunità di lavoro, di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio e di accrescere il livello di competitività della zona.

Il polo di attrazione è piazza Mercato, vetrina mercatale e spazio da destinare ad una serie di attività ricreative e di socializzazione. Anche la riqualificazione dei monumenti storici della zona (chiesa del Carminiello, chiesa di Santa Croce, Campanile della chiesa del Carmine, etc..) ha contribuito a promuovere l’immagine della città e a favorirne la crescita economica.



Il gruppo condivide inoltre l'idea che la responsabilità del cambiamento sia principalmente da attribuire ai soggetti privati, nonostante la necessità di ricorrere sempre all'approvazione e al sostegno da parte dell'istituzione pubblica e che infine si debba lavorare prevalentemente ad una riorganizzazione ed alla valorizzazione delle tante risorse già esistenti sul territorio.

Lo slogan "Tessiamo la nostra cultura" sintetizza proprio quello che è il presupposto fondamentale per un rilancio del territorio: incrementare le occasioni lavorative, attraverso la ripresa delle attività commerciali ed artigianali di qualità, che caratterizzano questa zona di Napoli.

La presentazione in plenaria è stata affidata a Claudio Pellone.

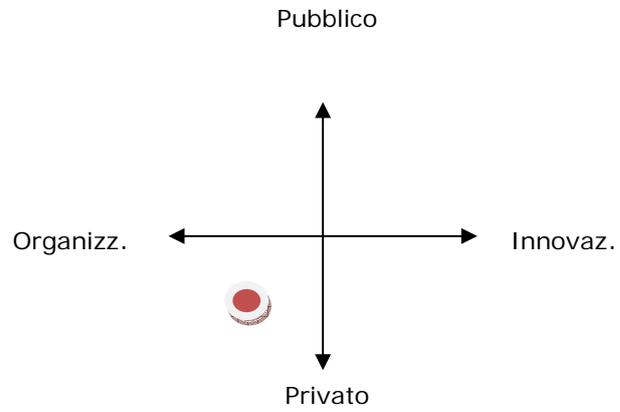
Dettaglio tematico

MOBILITA' <ul style="list-style-type: none">✓ Mezzi di trasporto fruibili;✓ Zona interna pedonalizzata;✓ Tabelloni Molo Beverello funzionanti;✓ Presenza e funzionamento di un sistema di video sorveglianza nella zona della città bassa;✓ Velib nella zona stazione ferroviaria – piazza Municipio.	SVILUPPO ECONOMICO <ul style="list-style-type: none">✓ Gli antichi mestieri hanno recuperato la loro dignità;✓ L'economia fa leva in particolare sull'artigianato e sulle attività legate al turismo;✓ La scuola rappresenta un sistema aperto;✓ La scuola svolge un ruolo fondamentale nel lavoro di recupero del valore degli antichi mestieri e nel recupero della memoria storica del territorio;✓ Si punta su alcune competenze specifiche (settore sartoriale e sistema casa) che rendono il quartiere competitivo;✓ Le potenzialità del territorio sono state rilette e reinterpretate alla luce delle nuove esigenze;✓ Le competenze e le attitudini di tipo artigianale hanno un nuovo valore.
SOCIALITA' E QUALITA' DELLA VITA <ul style="list-style-type: none">✓ Sono stati realizzati in tutta la zona del porto numerosi luoghi di aggregazione e socializzazione;✓ Si investe nelle diverse forme di animazione del territorio;✓ Gli orari di apertura delle attività commerciali e delle attività ricreative presenti sul territorio sono stati posticipati fino al tardo pomeriggio o di sera;✓ piazza Mercato è diventata il principale luogo di aggregazione;✓ Nella zona di piazza Mercato sono organizzati periodicamente eventi.	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA <ul style="list-style-type: none">✓ Ciscun area del territorio di riferimento è valorizzata per quelle specificità che la caratterizzano e che creano attrattività;✓ Gli immobili vuoti sono stati recuperati con attribuzione di funzioni specifiche;✓ Ci sono cinema, teatri, bar e ristoranti;✓ Il sistema dei beni culturali è stato valorizzato e messo in rete tramite itinerari turistici;✓ La chiesa del Carminiello è diventata un museo di design;✓ La chiesa di Santa Croce è stata allestita a museo;✓ Il Campanile della chiesa del Carmine è stato restaurato e recuperato.

Fattori critici di successo

CULTURA, IDENTITA', VOCAZIONE

Posizionamento sul diagramma



Sessione plenaria: verso la visione Comune

Dopo la chiusura dei lavori di gruppo, i partecipanti si sono nuovamente riuniti in plenaria per la presentazione delle visioni elaborate dai singoli gruppi di interesse.

In particolare, è stato assegnato un tempo massimo di dieci minuti a ciascun gruppo per l'illustrazione dei contenuti più significativi della propria visione positiva agli altri partecipanti.

Sono intervenuti, in qualità di portavoce, **P.S. Vollero e F. Corradino per il gruppo Amministratori/Tecnici** e **C. Pellone per il gruppo Società civile/Imprenditori**.



Questa fase dei lavori è stata seguita con grande interesse dai partecipanti, attenti ad evidenziare elementi strategici e fattori critici di successo emersi in relazione alle 4 tematiche su cui i due gruppi sono stati chiamati ad elaborare una visione al 2021: *mobilità, sviluppo economico, socialità e qualità della vita e sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana*.

Al termine delle presentazioni, la facilitatrice Valeria Fascione ha rilevato la qualità del lavoro prodotto dai gruppi, evidenziando come questa prima fase di analisi prospettica di scenario avesse prodotto un importante patrimonio condiviso di obiettivi comuni, utile per l'elaborazione di strategie e percorsi operativi: un patrimonio propedeutico all'elaborazione della Visione Comune, base di partenza per il lavoro della seconda fase dell' EASW.

La visione Comune per parole chiave

<p>Socialità e qualità della vita</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ piazza Mercato funzione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ culturale ▪ commerciale ▪ aggregativa ▪ turistica ✚ Area porto (Beverello/Immacolatella) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bar ▪ Ristoranti ▪ Passeggiata ▪ Accoglienza turistica <p>Sicurezza : interno porto/città bassa</p> <p>Tempi: porto/città bassa: allungamento tempi di vita cambio funzioni a seconda dell'orario.</p>	<p>Mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Trasporti pubblici che collegano il porto con la città: <ul style="list-style-type: none"> ▪ shuttle ▪ metro ▪ Bike ✚ Viabilità esterna – via marina in sicurezza ✚ Zona interna pedonalizzata ✚ Parcheggi
<p>Sviluppo economico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ valorizzazione specificità di ciascuna area del territorio per creare attrattività sartoriale/sistema casa/orefici; ✚ scuola aperta – formazione- attività economiche su antichi mestieri “saper fare” – impresa; ✚ artigianato; ✚ turismo; ✚ terziario legato all'intrattenimento (bar/ristoranti/eventi culturali/animazioni) sia per il porto che per la città bassa; ✚ sviluppo attività portuale: passeggeri, merci. (autostrade del mare) 	<p>Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ riqualificazione edilizia privata piazza Mercato; ✚ ruolo dei privati per la gestione; spazi/servizi dei centri commerciali naturali; ✚ rifunzionalizzazione immobili/spazi “vuoti”; ✚ sistema beni culturali; ✚ valorizzazione e in rete (itinerari turistici) ex. Chiesa del Carminiello, chiesa S. Croce. ✚ Ex. Mercato Ittico per tempo libero ✚ Parco Marinella, Via Brin – servizi e attrezzature pubblica ✚ Riqualificazione via marina ✚ Riqualificazione Beverello ✚ Porto levante commerciale ✚ Porto verde ✚ Magazzini generali per servizi accoglienza, servizi ricettivi, attività ricreative.

Seconda sessione: la proposta di idee

A differenza del lavoro durante la fase di elaborazione delle visioni, per questa seconda sessione di lavoro i partecipanti sono stati riuniti in un unico gruppo al fine di stimolare il dialogo e permettere loro di elaborare proposte sulle tematiche individuate come prioritarie, a partire dai punti ricorrenti emersi dalla visione Comune.

Valeria Fascione ha illustrato le attività previste dalla metodologia per la proposta di idee. In particolare, ha evidenziato il passaggio dalla fase creativa dello sviluppo di visioni, in cui vengono definiti gli obiettivi da raggiungere e la fase più pragmatica della proposta di idee, in cui sono richiesti contributi precisi su come realizzare lo scenario condiviso.



Sulla base di queste indicazioni metodologiche, ogni partecipante è stato invitato a formulare proposte – 1 per ogni partecipante - rispetto alle 4 tematiche: **mobilità, sviluppo economico, socialità e qualità della vita, sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana.**

Il facilitatore ha chiesto ai partecipanti di declinare le idee rispetto a tre elementi: il “COSA”, ossia il contenuto dell’idea, il “CHI”, cioè i soggetti che devono essere coinvolti o responsabilizzati rispetto alla realizzazione della proposta progettuale ed il “COME”, inteso come le modalità per il raggiungimento e la costruzione degli obiettivi contenuti nell’idea progetto.

Ciascun partecipante ha presentato in plenaria la propria idea relativa ad una delle 4 aree tematiche e, dove sono state riscontrate delle analogie e possibili sinergie, i proponenti hanno scelto di accorpare le proposte.

Da una lettura delle idee emerse per ciascuna area, si può riscontrare una maggiore attenzione e sensibilità per le tematiche relative alla **Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana e allo Sviluppo economico**, seguite da quelle relative a **Socialità e Qualità della Vita** e infine a quelle sulla **Mobilità**.



Di seguito si riportano le idee per ciascuna area tematica:

Mobilità

Cosa	Come	Chi
Porto-città Individuazione percorsi pedonali protetti (ausilio videosorveglianza) 5 voti	Progetti da deliberare in giunta	Comune
Attraversamento via marina in sicurezza 6 voti	Concorso di idee elementi di arredo urbano, creando "oggetti"	Comune + Autorità Portuale + privati
Potenziamento mezzi pubblici per turista e cittadino 2 voti	Infopoint sui mezzi trasporto Taxi collettivi	Comune Privati Anm Società partecipate

Sviluppo economico

Cosa	Come	Chi
Censimento aree/proprietà dismesse per centro commerciale diffuso 9 voti	Bando per manifestazione di interesse Protocollo d'intesa con sogg. Proprietari	Comune Partnership pubblico/private
Creazione di un ITS "Antichi mestieri" + Museo laboratorio nel carmi niello - servizi culturali Servizi ristoro 9 voti	Fondazione + gara pubblica per ristrutturazione per bando per gestione	Borgo orefici Antiche Botteghe Tessili Campo Moricino Isabella d'Este Comune/Provincia Comune per la disponibilità immobile
Creazione percorsi turistici tematici e piattaforma virtuale per offerta sistema turistico/culturale/ricettivo 9 voti	Itinerari guidati musicali/teatrali piazza Mercato, Orefici Mappa laboratori partenariati	Associazioni Commercianti Consorzi Associazioni categoria Partenariati P/P Imprese settore Ass. Turismo Soc. crocieristiche

<p>Progettazione integrata piazza Mercato (rifunzionalizzazione spazi pubblici) Pedonalizzazione e attribuzione spazi piazza wifi Attrezzature “decorose” per attività mercatali varie, itineranti</p> <p>Fiera mercato “Campo del Moricino” b2c per prodotti tipici e souvenir turistici</p> <p>16 voti</p>	<p>Bando centri commerciali naturali per aree mercatali</p>	<p>Comune Privati Partnership PP ConSORZI Associazioni</p>
---	---	--

Socialità e qualità della vita

Cosa	Come	Chi
<p>Riscoperta delle radici storico-sociali quartieri porto mercato</p>	<p>Progettazione mirata scuole (adulti/allievi)</p>	<p>Scuole EAPP Aziende territorio Settore privato</p>
<p>Piano comunicazione attività e progetti Autorità Portuale, riqualificazione molo Beverello</p> <p>8 voti</p>	<p>Iniziative seminari anche in collaborazione con scuole e università</p>	<p>Autorità Portuale</p>
<p>Liberalizzazione attività ricreative, tempo libero e culturali Aree centri commerciali naturali</p> <p>4 voti</p>	<p>Bando per manifestazione interesse giovani Cofinanziamento pubblico Protocollo intesa Ristoratori</p>	<p>Comune</p>
<p>Laboratori per il riciclo legate alle attività artigianali</p> <p>5 voti</p>	<p>Corsi formazione e mostre Laboratori Bandi</p>	<p>ConSORZI EAPP Scuole Autorità Portuale</p>

Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana

Cosa	Come	Chi
Struttura di coordinamento e gestione per programmi e gestione varie attività 2 voti	Realizzazione struttura modalità tempo	Vari settori Comune di Napoli Consorzi Associazioni territorio
“Progetto pilota Piano del Colore” 5 voti	Istituti universitari Bandi	Sovrintendenza Comune Università
Progetto “bassi network” gestione piani terra Progetto sirena specifico per piazza Mercato area pilota; piazza Mercato e Borgo Orefici Recupero fabbricati, piani terra Attività commerciali 15 voti	Censimento verifica proprietà Bendo aperto associazioni culturali messa in rete Eventi Sistema governance Contributi per edifici Contributi per attività economiche e culturali	Partnership p/p Comune S.I.RE.NA. Consorzi Cis Università
Porto verde Mobilità sostenibile, car sharing, navetta elettrica Cold ironing- banchine elettrificate con FTV a servizio navi 12 voti	Partnership PP Incentivi	Project financing Gestori area portuale
Riqualificazione via Marina Ambiti 21-28 Rifunzionalizzazione spazi piazza Mercato Pensilina-passeggiata 12 voti	PUA Concorso internazionale di idee	Mix P/P

Le “top five”: le 5 idee più votate

Al termine delle presentazioni si è passati alla fase della votazione: ciascun partecipante è stato invitato ad esprimere 5 preferenze.

La selezione delle idee è utile essenzialmente a definire una sorta di priorità tra le idee proposte, riconoscendo tuttavia il valore e l'importanza del contributo di ciascuna al risultato finale.

Tale elemento è stato ribadito dal facilitatore che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto nel corso della giornata e dei contributi emersi, ed ha ricordato che tutte le proposte, a prescindere dai voti ricevuti, sarebbero state registrate nel Report finale.

La votazione delle idee è stata caratterizzata da entusiasmo e partecipazione.



Cosa	Come	Chi
<p>Progettazione integrata piazza Mercato (rifunzionalizzazione spazi pubblici); pedonalizzazione e attribuzione spazi; piazza wifi; Attrezzature “decorose” per attività mercatali varie, itineranti.</p> <p>Fiera mercato “Campo del Moricino” b2c per prodotti tipici e souvenir turistici</p> <p>16 voti</p>	<p>Bando centri commerciali naturali per aree mercatali</p>	<p>Comune Privati Partnership P/P Consorzi Associazioni</p>
<p>Progetto bassi network” gestione piani terra</p> <p>Progetto sirena specifico per piazza Mercato area pilota; piazza Mercato e Borgo Orefici recupero fabbricati, piani terra Attività commerciali</p> <p>15 voti</p>	<p>Censimento verifica proprietà Bando aperto associazioni culturali messa in rete Eventi</p> <p>Sistema governance Contributi per edifici Contributi per attività economiche e culturali</p>	<p>Partnership P/P Comune S.I.RE.NA. Consorzi Cis Università</p>
<p>Porto verde Mobilità sostenibile, car sharing, navetta elettrica Cold ironing- banchine elettrificate con FTV a servizio navi</p> <p>12 voti</p>	<p>Partnership PP Incentivi</p>	<p>Project financing Gestori area portuale</p>
<p>Riqualificazione via marina Ambiti 21-28 Rifunzionalizzazione spazi piazza Mercato Pensilina-passeggiata</p> <p>12 voti</p>	<p>PUA Concorso internazionale di idee</p>	<p>Mix P/P</p>

<p>Censimento aree/proprietà dismesse per centro commerciale diffuso</p> <p>9 voti</p>	<p>Bando per manifestazione di interesse Protocollo d'intesa con sogg. proprietari</p>	<p>Comune Partnership pubblico/private</p>
<p>Creazione di un ITS "Antichi mestieri" + Museo laboratorio nel Carmi niello - servizi culturali - servizi ristoro</p> <p>9 voti</p>	<p>Fondazione + gara pubblica per ristrutturazione per bando per gestione</p>	<p>Borgo Orefici Antiche Botteghe Tessili Campo del Moricino Isabella d'Este Comune/Provincia</p> <p>Comune per la disponibilità immobile</p>
<p>Creazione percorsi turistici tematici e piattaforma virtuale per offerta sistema turistico/culturale/ricettivo</p> <p>9 voti</p>	<p>Itinerari guidati musicali/teatrali a piazza Mercato, borgo Orefici Mappa laboratori</p> <p>partenariati</p>	<p>Associazioni Commercianti Consorzi Associazioni categoria</p> <p>Partenariati P/P Imprese settore Ass. Turismo Soc. crocieristiche</p>
<p>Piano comunicazione attività e progetti Autorità Portuale, riqualificazione Beverello</p> <p>8 voti</p>	<p>Iniziative seminari anche in collaborazione con scuole e università</p>	<p>Autorità Portuale</p>

